



Notizie Utili 27

Corte Costituzionale: la pensione Quota 100 non è cumulabile con il lavoro subordinato

Con la **sentenza n. 234 del 24.11.2022**, la Corte Costituzionale dichiara la pensione raggiunta con “Quota 100” incumulabile con i redditi derivanti da rapporti di lavoro subordinato, posto che vi sarebbe una netta contraddizione tra la richiesta agevolata di uscire anticipatamente dal mercato del lavoro e una contestuale prosecuzione dello svolgimento di attività lavorativa.

Ritorsioni sul whistleblower, da Anac una sanzione di 5.000 euro al dirigente di una Asl

Una sanzione pecuniaria di 5.000 euro è stata comminata dall’Autorità Anticorruzione nei confronti di **un alto dirigente di una Asl della Puglia per comportamento grave e ritorsivo nei confronti di un collega medico che aveva denunciato comportamenti illeciti e irregolari da parte del superiore**. Così Anac ha concluso un’approfondita istruttoria in un caso emblematico di discriminazioni e atti persecutori nei confronti di **un whistleblower**, la figura tutelata dalla legge di chi segnala situazioni di malaffare di cui è venuto a conoscenza sul luogo di lavoro.

Concorsi pubblici nazionali in scadenza a dicembre 2022

Ecco i concorsi nazionali in scadenza questo mese:

- 50 posti per Formez PA (scadenza 15 dicembre);
- 68 posti di sottotenenti, presso l’Aeronautica Militare (scadenza 19 dicembre);
- 60 posti come personale amministrativo presso la Corte dei Conti (scadenza 20 dicembre);
- 60 posti per laureati con orientamento economico e statistico, presso la Banca d’Italia (scadenza 21 dicembre).

I BANDI SONO PUBBLICATI portale InPA O SUI SITI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI-

Cassazione: quando scatta il danno da superlavoro

Con l’**ordinanza n. 34968 del 28.11.2022**, la Cassazione afferma che, in caso di domanda di risarcimento del danno provocato da una prestazione di lavoro eccedente la tollerabilità, il dipendente deve dar rigorosamente prova delle improprie modalità qualitative dell’attività, per ritmi o quantità di produzione insostenibili.

Il fatto affrontato

Il dipendente, deducendo di aver lavorato a ritmi insostenibili a causa della carenza di personale, ricorre giudizialmente per ottenere il risarcimento del danno biologico subito per violazione dell’articolo 2087 c.c. La Corte d’Appello rigetta la predetta domanda, stante l’assenza di prova delle violazioni che, secondo il ricorrente, dovevano essere imputabili al datore.

L’ordinanza

La Cassazione rileva, preliminarmente, che lo svolgimento di un’attività lavorativa in sé legittima, secondo modalità e tempistiche devianti da quelle ordinariamente proprie di essa, costituisce inadempimento datoriale all’obbligo di garantire che il lavoro non sia fonte di eccedente usura psicofisica.

Per la sentenza, laddove il lavoratore intenda richiedere il ristoro dei danni derivanti da detta illecita condotta, ha l’onere di allegare rigorosamente tale inadempimento, evidenziando i relativi fattori di rischio, quali – ad esempio – lo svolgimento della prestazione secondo misure temporali eccedenti i limiti previsti dalla normativa o comunque irragionevoli.

Secondo i Giudici di legittimità, spetta, invece, al datore dimostrare che i carichi di lavoro contestati risultano normali, congrui e tollerabili o che ricorre una diversa causa che rende il danno arrecato al dipendente a sé non imputabile.

Su tali presupposti, a fronte della prova della prova fornita dal lavoratore, la Suprema Corte accoglie il ricorso dal medesimo proposto e riconosce il richiesto indennizzo.

Cassazione: licenziamento a seguito di congedo familiare e svolgimento di altra attività

Con sentenza n. **21773** dell’**8 luglio 2022**, la Corte di Cassazione ha affermato la legittimità del licenziamento irrogato nei confronti di una dipendente che, avendo ottenuto un periodo di congedo straordinario ex art.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

42, comma 5 del [decreto legislativo n. 151/2001](#), svolgeva attività lavorativa in un negozio di cui era titolare il compagno.

Consulta: obbligo vaccinale e tutela della salute

La Corte costituzionale, in un comunicato del 1° dicembre 2022, informa di aver ritenuto inammissibile, per ragioni processuali, la questione relativa alla impossibilità, per gli esercenti le professioni sanitarie che non abbiano adempiuto all'obbligo vaccinale, di svolgere l'attività lavorativa, quando non implichi contatti interpersonali.

Sono state ritenute invece non irragionevoli, né sproporzionate, le scelte del legislatore adottate in periodo pandemico sull'obbligo vaccinale del personale sanitario.

Ugualmente non fondate, infine, sono state ritenute le questioni proposte con riferimento alla previsione che esclude, in caso di inadempimento dell'obbligo vaccinale e per il tempo della sospensione, la corresponsione di un assegno a carico del datore di lavoro per chi sia stato sospeso; e ciò, sia per il personale sanitario, sia per il personale scolastico.

Il reato di rivelazione di segreto d'ufficio non sussiste se la notizia è appresa da fonti aperte

Corte di Cassazione, sesta sezione penale, sentenza n. 39312 dep. 18 ottobre 2022

Rileva il Collegio che, a fronte di una rivelazione riguardante il mero fatto dell'accertamento sui trasferimenti di quote, tenuto conto, da un lato, del carattere non riservato del suo oggetto, e, dall'altro, della assoluta carenza di approfondimenti istruttori su natura e risultati dell'indagine svolta dalla Guardia di Finanza, la segretezza della notizia rivelata appare più oggetto di una presunzione da parte dei Giudici di merito che un risultato dimostrato ed acquisito con certezza al giudizio.

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di trecentoquindici posti di personale non dirigenziale, area funzionale II, a tempo indeterminato, nei ruoli dell'Amministrazione della Difesa, per l'arsenale militare marittimo di Taranto. (G.U. 92/22) SCADDE IL 22/12/22.